

Le meraviglie dei due Parchi ora si ammirano con i binocoli

Rete di strumenti fissi nei punti panoramici e rifugi di Gran Paradiso e Mont Avic

È un progetto semplice, ma di grande impatto sull'escursionista di passaggio: il Parco nazionale del Gran Paradiso e il Parco naturale del Mont Avic hanno concluso pochi giorni fa l'installazione di una rete di binocoli panoramici nell'ambito di «Giro-parchi», l'iniziativa turistico ambientale che coinvolge le aree protette. Sono stati piazzati gli ultimi otto strumenti, in altrettante località tra le più significative.

L'iniziativa va nella direzione di permettere un'offerta sempre più completa al visitatore, mettendogli a disposizione anche gli strumenti adeguati affinché possa godere appieno di tesori naturali tra i più belli d'Europa. Lo sguardo, attraverso i binocoli, permette di ammirare meglio boschi incontaminati, vette e pareti imponenti o pascoli di alta quota altrimenti raggiungibili soltanto con ore e ore di cammino.

Sono quattordici i «telescopi binoculari» posizionati nei due Parchi. Dopo le 6 installazioni iniziali si sono aggiunte per il Gran Paradiso quelle di Cogne (a Gimillan e Mont Tseuc), Val-



savarenche (in località Pont), mentre per il parco naturale Monte Avic i binocoli sono stati piazzati a Champorcher (ai rifugi Misérin e Dondena e al ristoro Muffé) e a Champdepraz (a Praz Oursie e al rifugio Barbustel).

Sulla base di ogni binocolo, c'è uno «skyline», un orizzonte stilizzato e inciso su una lastra in pietra di Luser-

na con indicate le principali vette visibili nello spettro di 180 gradi. Gli strumenti installati nelle aree protette sono in acciaio inox con ottica resistente all'acqua 10x50 e con un campo visivo di 6,5 gradi (114m/1000m), rotazione di 360° e angolo di rotazione sopra e sotto l'orizzonte di 40 gradi.

«Siamo convinti che ini-

ziative come questa valorizzano il territorio, con la proposta di servizi che sono segno di attenzione verso chi frequenta le Terre Alte» ha commentato Vittorio Stefano Anglesio, presidente di Fondation Grand Paradis. «Le attività che negli anni abbiamo portato avanti con il Progetto Giro-parchi sono state portatrici di valore ag-



Quattordici installazioni

Il binocolo piazzato alla Croix de Bouque e a fianco quello posizionato a Gimillan. Sono a disposizione dei visitatori dei parchi

giunto per il turista, ma anche per il cittadino, e dimostrano il nostro impegno verso una riscoperta a 360 gradi dei nostri Parchi e della nostre montagne» ha aggiunto.

Giro-parchi punta a creare un percorso di scoperta delle due aree protette valorizzando il turismo naturalistico e culturale attraverso lo sviluppo di attività sostenibili.